VareseNews

Tour de France, Ganna vola ma non basta: la prima crono è Lampaert

Pubblicato: Venerdì 1 Luglio 2022

Ha pedalato a oltre **51,2 Km/h di media ma non è bastato** per centrare la prima maglia gialla al Tour de France 2022. **Filippo Ganna è andato fortissimo**, ma **meno dei corridori** che lo hanno preceduto nella tappa a cronometro che ha aperto la Grande Boucle a Copenhagen: la **vittoria è andata al belga Yves Lampaert** (Quick Step) davanti a **Wout van Aert** (Jumbo-Visma) e allo sloveno **Tadej Pogacar** (UAE-Emirates), quest'ultimo grande favorito per il successo finale. *(foto di repertorio)*

Sul percorso piatto di **Copenhagen** il "Corazziere di Vignone" in maglia iridata ha confermato la sua ottima condizione coprendo i 13 chilometri previsti nel **tempo di 15'27?98** e all'arrivo ha fatto segnare il miglior crono che però, pochi istanti dopo, è stato **superato dal 15'22?31 fatto segnare da uno scatenato Van Aert** che ha chiuso con un media di 51,5. E anche il secondo posto, per Ganna, è durato un battito di ciglia perché **tra lui e il belga si è inserito Pogacar** (2? meglio del verbanese) che in questo modo ha già spiegato come il terzo Tour consecutivo resta un obiettivo ampiamente alla portata. Più tardi la **doccia fredda per Van Aert, superato dal connazionale Lampaert** (15'17?76) che ha potuto **pedalare su strada asciutta** mentre gli altri hanno gareggiato sull'asfalto bagnato.

Al termine della prova è emerso che Ganna ha probabilmente perso qualcosa per via di una **gomma, quella posteriore, che si è forata:** il campione della Ineos-Grenadiers ha comunque proseguito **fino al traguardo senza cambiare bici** anche perché questo tipo di pneumatici ha una sorta di mastice che in quelle condizioni permette di evitare lo sgonfiamento e di continuare a pedalare. Tra gli italiani, buona

prova anche del lombardo **Mattia Cattaneo** (Quick Step-Alpha Vinyl) che ha concluso a 25? del vincitore.

Sabato la prima tappa in linea del Tour, sempre in Danimarca: 202 chilometri tra Roskilde e Nyborg senza particolari asperità. Terreno, insomma, per la prima volata come da tradizione.

Damiano Franzetti
damiano.franzetti@varesenews.it